



Barrilete de colores 2003, fotografia di Massimo Pedrazzini

## Che cosa significa padrino?

Da tempo la nostra Associazione si occupa di progetti che sono in parte sostenuti finanziariamente da azioni di patrocinio. I nostri tre progetti principali, il Centro Scolastico Barrilete de Colores, l'Ospedale Pediatrico La Mascota e il reparto di neonatologia dell'Ospedale Bertha Calderón, ricevono l'indispensabile e prezioso aiuto di persone ed istituzioni che si impegnano a versare regolarmente una quota che ne garantisce il funzionamento.

Il patrocinio non è però solo una questione finanziaria. Il rapporto che si crea con questi amici, donatori regolari, non è limitato solo al versamento di una quota. È anche un rapporto di fiducia e di comunicazione. Per noi è molto importante sapere che questa relazione speciale è sentita anche da tutte le madrine ed i padri-

ni. Questa relazione è fondata dalla stessa speranza di regalare un sorriso e dal conseguente impegno per creare opportunità concrete di sviluppo.

Vorremmo tutti che molti problemi legati alla sopravvivenza, all'accesso alla salute ed all'istruzione, elementi cardine di una società giusta, si potessero risolvere, sappiamo bene, noi, i padrini dei progetti e tutti i sostenitori di AMICA, che per fare ciò dobbiamo lavorare assieme, non solo tra noi, ma anche con loro.

Ecco forse una risposta alla domanda iniziale, essere padrino significa collaborare, ognuno con il suo ruolo ed il suo compito.

Grazie a tutti i padrini, AMICA sa di poter contare su un sostegno concreto, e in Nicaragua sanno di non essere soli.

# Il piacere di volare

## Descrizione del cambiamento

**Barrilete de Colores è stato un periodo che mi ha arricchito molto, ma allo stesso tempo molto particolare, in alcuni momenti molto piacevole e in altri molto difficile.**

Mi sono trovato a vivere per un mese e mezzo in una realtà molto differente da quella a cui ero abituato. Ho vissuto con e come i Nicaraguensi, ma con la differenza che io sapevo che la mia situazione non sarebbe stata definitiva, perché poi sarei ritornato alla mia normalità. Sin dall'inizio però ero cosciente che il cambiamento che quest'esperienza avrebbe provocato in me sarebbe stato intenso e irreversibile.

Secondo Lewin si attraversano tre tappe in un cambiamento: la decristallizzazione, il movimento e la ricristallizzazione. Queste tre tappe le ho attraversate, e non senza difficoltà. Durante la fase di decristallizzazione mi sono trovato confrontato ad una realtà talmente differente da quella alla quale ero abituato, che alcune mie sicurezze e convinzioni si sono dimostrate precarie. È dunque stato un momento un po' destabilizzante, ma l'aiuto della gente che mi stava vicino è stato prezioso. Sono stati le maestre del centro soprattutto che mi hanno aiutato, non lasciandomi solo a me stesso e spiegandomi quello che succedeva nella "loro" realtà, e come avrei potuto reagire.

Dopo questa fase, che fortunatamente non è stata troppo lunga, mi sono trovato a vivere quello che Lewin chiama momento di movimento. In questa fase bisogna accettare di essere destabilizzati e trovare il coraggio di muoversi, agire e cercare nuove certezze. Ho parlato parecchio con la gente del centro e osservando i loro comportamenti sono riuscito a muovermi, e, pur senza sapere dove sarei arrivato, ho cercato nuove soluzioni ai problemi. Nell'ultima parte del cambiamento, durante la ricristallizzazione, mi sono costruito una nuova identità, delle nuove sicurezze, certezze e credenze, non paragonabili a quelle che possedevo prima. Ho assimilato le nuove cono-

scenze acquisite durante il cambiamento e le ho integrate alle altre che già possedevo, per vivere meglio la nuova situazione.

Nella vita capita più di una volta di dover far fronte a dei mutamenti, e per sopportarli meglio l'importante è accettarli e riuscire a cogliere il massimo da ogni situazione, più o meno prevista. Non dimenticando però che una certa resistenza, se temporanea e non eccessiva non è sintomo di debolezza, ma bensì di voglia di capire cosa stia succedendo. Prima di partire per il centro America ho cercato di informarmi. Parlando con gente che già aveva vissuto quello che mi apprestavo a vivere e leggendo libri sul tema, ho cercato di farmi un'idea della situazione in cui mi sarei trovato. Ero comunque convinto che sarebbe stata un'esperienza molto intensa, e che non sarei riuscito a pianificarla completamente. Sono quindi partito voglioso di arricchirmi e aperto ad ogni situazione che mi si sarebbe potuta presentare.

È passato un po' più di un anno dal mio ritorno. Ancora oggi non saprei precisare come e quanto sono cambiato, ma mi rendo conto di affrontare certe situazioni in maniera diversa, e in quei momenti penso a quanto è stato intenso quel mese e mezzo, e a quanto sono felice di ritornare a Managua tra pochissimo, a riabbracciare la gente e il paese che hanno contribuito a farmi evolvere.

Consiglio a chiunque di vivere un'esperienza che rompa la monotonia quotidiana e di osare buttarsi. Probabilmente non sarà facile, ma sicuramente sarà arricchente, e in fondo, come dice Sepulveda, "*vola solo chi osa farlo*".

**Giona Morinini**

## COMUNICATO PER TUTTI I BAMBINI-PADRINI DEI PROGETTI AMCA

Cari bambini, cari genitori,

la nostra associazione ha deciso di aderire all'invito del Comune di Bellinzona per partecipare alla manifestazione "**ESTATEINSIEME**", che si terrà a Bellinzona nel mese di Giugno.

Amca parteciperà sabato 12 giugno con 2 partite di calcio. La prima vedrà in campo la squadra del Gran Consiglio Ticinese contro quella dei medici (il Dr. Cavalli ha già assicurato la sua presenza...)

La seconda partita vedrà impegnati i bambini-padrini di uno dei progetti di Amca (Barrilete - Mascota - Calderon) e avrà una durata di 20 minuti per tempo.

**ABBIAMO QUINDI BISOGNO DELLA VOSTRA PARTECIPAZIONE PER COSTITUIRE LE SQUADRE DEI BAMBINI: TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE DI ETÀ' FRA DAI 7 E 12 ANNI INTERESSATI, SONO INVITATI AD ISCRIVERSI INVIANDOCI IL TAGLIANDO ENTRO IL 30 APRILE 2004.**

L'allenatore della squadra sarà **Roberto Morinini**, mentre per l'arbitraggio stiamo facendo serrate trattative per avere il Signor **Busacca**, arbitro internazionale.

Come vedete sarà una partita importante e certamente divertente per tutti, all'insegna della solidarietà. Informate amici, parenti, maestre: tutti dovranno venire a tifare. Idee e suggerimenti in merito saranno ben accetti.

**GRAZIE A TUTTE E A TUTTI**

.....  
● **Tagliando di partecipazione alla partita di calcio del 12 giugno 2004**

● **Da inviare entro il 30 aprile a: AMCA – cp 503 – 6512 Giubiasco**

● Nome e cognome:

● Data di nascita:

● Padrino progetto:



**Correo  
NEWS**

### **Gli alimenti transgenici invadono il Sud**

Nonostante l'inquietudine generata dal loro possibile impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente, gli alimenti geneticamente modificati guadagnano terreno nei paesi in via di sviluppo ad un ritmo incessante. Questo fenomeno è dovuto alle aggressive campagne commerciali delle principali multinazionali del settore.

Da fonti del ISAA (Servizio internazionale per l'acquisizione e l'applicazione dell'agrobiotecnologia), un'organizzazione che promuove il trasferimento di metodi biotecnologici alle nazioni del Sud, tra il 2002 e il 2003, l'area di coltivazioni transgeniche nei paesi in via di sviluppo è aumentata del 28%, mentre nel Nord industrializzato solo del 11%.

Nel mentre che pochi si arricchiscono, la sicurezza alimentare del Sud diventa sempre più fragile. L'invasione dei transgenici nei paesi in via di sviluppo è un significativo segno delle politiche sbagliate che le istituzioni internazionali e i governi locali stanno promuovendo per combattere la fame e la povertà. Errori questi che avranno conseguenze inimmaginabili nel futuro del sistema alimentare mondiale. AIS

### **El Salvador**

A San Salvador si è riunito, il 27 ed il 28 febbraio, il comitato coordinatore composto dai delegati di Nicaragua, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Panamá, El Salvador e Messico, per la preparazione dell'importante riunione del V° Foro Mesoamericano dei Popoli dove saranno affrontati importanti temi legati allo sviluppo economico di questa zona e sarà pubblicato il rapporto dell'ultimo Foro.

### **Stati Uniti**

Il governo degli Stati Uniti ha proibito alle riviste scientifiche del paese la pubblicazione di articoli di ricerca che provengono da Cuba, Iran, Libia e Sudan, un'azione questa che non è mai stata adottata, neppure durante la guerra fredda.

Alcune riviste hanno già adottato la proibizione o hanno stabilito un embargo per gli articoli che provengono da questi paesi. Molte organizzazioni scientifiche (tra le quali l'Associazione Americana per l'avanzamento della Scienza - AAAS, che edita la prestigiosa rivista Science) hanno invece manifestato la loro opposizione considerando che tutto ciò viola la libertà di espressione. Questa proibizione deriva dal Segretariato del Tesoro che stabilisce che la pubblicazione di questi articoli violerebbe l'embargo commerciale che già vale per questi paesi.

In una riunione nel mese di febbraio i direttori delle riviste dell'ASC (Società americana di chimica) hanno adottato una risoluzione che condanna la posizione del Segretariato del Tesoro, esprimendo la loro "più veemente opposizione a tutte le leggi e regolamenti che hanno come effetto la restrizione dell'intercambio mondiale aperto dell'informazione scientifica." Alcuni direttori hanno chiesto alla riunione che venga ignorata questa proibizione che mina il diritto di libertà di espressione difeso dal primo emendamento.

# G r a z i e !

*I mezzi di comunicazione hanno dimenticato il Nicaragua: senza una guerra, un terremoto o un uragano, non è più interessante... eppure questa piccola terra americana, dissanguata da secoli, continua ad alimentare una corrente di solidarietà...*

*Grazie a voi, madrine e padrini, i progetti di AMCA continuano a svilupparsi: il reparto di emato-oncologia dell'ospedale infantile "La Mascota" fa grandi sforzi e salva vite, il progetto educativo dello stesso ospedale rende le degenze lunghe meno traumatiche, ci sono addirittura bambini che chiedono ai medici di restare lì qualche giorno in più per poter finire un lavoretto iniziato... il Centro Educativo Barrilete de Colores educa integralmente più di 200 bambini, e il nuovo padiglione dell'ospedale Bertha Calderón sta per essere una realtà...*

*Tutte ragioni per sentirci felici, perchè, anche in mezzo ad una situazione che ogni giorno si fa più dura, e l'ingiustizia, la corruzione, la violenza, la miseria sono diventate "el pan nuestro de cada día", il nostro pane quotidiano, la speranza di un mondo più giusto, non si lascia distruggere...*

*Il piccolo Kevin Elián però non ce l'ha fatta... La sua mamma, sedicenne, ex allieva del Barrilete, si è ritrovata ad essere mamma per caso, forse per bisogno di affetto, di sicurezza... e il suo bebé ha vissuto solo poche settimane, così come è venuto se n'è andato... e allora, vale la pena?*

*Credo di sì, anzi, bisogna fare di più: la mamma di Kevin Elián ha ripreso gli studi, il nostro impegno adesso è di seguirla e aiutarla a costruire il suo progetto di vita, un progetto che non la porti ad essere una madre bambina, un progetto che le insegni ad essere adolescente e a diventare adulta... un progetto che le permetta di sperare, di credere in se stessa... È essenziale accompagnare le bambine e i bambini fino alla fine delle elementari, bisogna però andare più in là, cercare insieme alternative... un mondo più giusto è anche un mondo in cui i bimbi non nascano e muoiano per caso...*

*Pensando a tutti i Kevin Elián, ¡Adelante! andiamo avanti! I nostri collaboratori mettono in opera il loro entusiasmo e la loro creatività, permettendo ai vari progetti non solo di funzionare ma anche di crescere ogni giorno, le loro iniziative sono però spesso frenate da limitazioni economiche, è dunque necessario un nostro sempre maggiore impegno per sostenere questi sforzi.*

*Spero che questo numero di Correo sia non solo un ringraziamento per tutto ciò che avete fatto come madrine e padrini ma anche uno stimolo a fare di più per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.*

*Vi invitiamo a partecipare e far partecipare alle nostre iniziative, insieme possiamo fare grandi cose...*

**Nicolette Gianella**

# Barrilete 2003: un anno dens

Managua, febbraio 2004

**Il rapporto finale sulle attività del 2003 è stata elaborata in collaborazione con tutte le aree del Centro Scolastico.**

**Vi presentiamo qui una sintesi delle informazioni e delle novità introdotte nel 2003.**

Il lavoro del Gruppo di Coordinamento del Centro Scolastico Barrilete de Colores si è diviso in due aree principali d'intervento.

## **Formazione e autonomia**

Da una parte abbiamo cercato di motivare e aumentare la partecipazione del personale del Centro alle attività organizzate. Queste attività collettive, ludiche, di svago e di formazione, sono occasioni molto importanti perché aumentano l'identificazione del singolo individuo al progetto di scuola. È molto importante per il nostro lavoro, che ogni persona che lavora nel Centro Barrilete si senta parte integrante del progetto e ne conosca gli obiettivi educativi e sociali. Attraverso diverse dinamiche svolte con gli adulti (teatro, corsi di formazione, creazione di un libro, ecc) abbiamo tentato di introdurre elementi e valori importanti quali la collaborazione, l'autostima e l'autonomia, valori che potranno in un secondo tempo essere trasmessi agli alunni.

## **Organizzazione e insegnamento**

D'altra parte l'azione del Gruppo di Coordinamento si è concentrata sulle attività scolastiche, amministrative e didattiche. Per le prime, abbiamo lavorato, in collaborazione con il Gruppo francese GREF, allo sviluppo della Biblioteca. Negli ultimi anni quest'area importante della scuola ha già subito modifiche. Si è trasferita in un luo-

go più grande e più fresco e si sono creati spazi diversi dedicati ad esempio all'informatica, al settore per le docenti, alla visione dei video. Un ulteriore lavoro, che continuerà anche quest'anno, riguarda l'organizzazione della biblioteca quale Centro di Documentazione, con un accesso facilitato anche agli ex allievi della scuola.

La sottoscrizione a diverse riviste e giornali ha arricchito l'offerta per le maestre ed i bambini.

Grazie a diverse donazioni abbiamo inoltre potuto acquistare ventilatori per le aule, apparecchi elettrici, materiale per la pulizia e anche per lo yoga.

Durante questo semestre si sono inoltre gestite diverse iniziative per l'ottenimento di fondi ed appoggi presso diverse istituzioni, quali il Ministero dell'Educazione e del Lavoro. Una richiesta particolare è stata quella di materiale didattico, corsi di formazione e altri benefici, fatta presso il Comune di Managua. Attendiamo le risposte a queste richieste, nel frattempo siamo riuscite ad organizzare un interscambio con maestri d'educazione speciale di scuole pubbliche.

Per ciò che riguarda i costi, notiamo che come sempre le voci più importanti sono quelle di alimentazione e salari. Dobbiamo inoltre considerare che quest'anno il governo ha imposto nuove tasse sulle donazioni ricevute, uscite che incideranno sul nostro budget anche in futuro.

## **Dialogo con le famiglie**

Al fine di creare un canale di comunicazione costruttiva ed efficace con tutti i partecipanti del progetto Barrilete (corpo do-



cente, bambini, famiglie, comunità) abbiamo più volte insistito con incontri informativi. Quest'anno Nicolette Gianella ha organizzato un seminario, nel quale sono stati coinvolti il personale del Barrilete e i genitori dei bambini. Il tema è sempre legato al miglioramento dell'informazione e alla ricerca di sinergie possibili per collaborare assieme al progetto di scuola. Grazie a questi scambi, in futuro ci auguriamo di ottenere risultati positivi per ciò che riguarda la comunicazione con le famiglie dei bambini. Questa comunicazione non è sempre facile, fenomeno questo dovuto a diversi fattori sociali, economici e culturali. Uno degli obiettivi del Gruppo Psico-Sociale del Centro Barrilete, è quello di cercare un contatto costruttivo con i genitori. A volte abbiamo bisogno di semplici informazioni sulla famiglia, altre volte, invece, per la risoluzione di un problema, abbiamo bisogno della collaborazione di tutta la comunità familiare. Questo coinvolgimento presenta spesso resistenze, dovute anche al fatto che in generale in Nicaragua non si è abituati a considerare la scuola come un luogo di educazione integrale per i propri figli, un luogo dove ci si preoccupa della loro salute e del loro benessere psico-fisico.

## **Burocrazia e... tanta pazienza!**

Due questioni rimangono purtroppo so-

# o di lavoro e di realizzazioni



spese e tenteremo di trovare una soluzione durante il 2004. La prima riguarda il Progetto Lactantes, la costruzione di un nuovo piccolo padiglione per i bambini neonati delle maestre e dei piccoli della classe del pre-asilo, che è ancora bloccato. La costruzione è finita, ma le inadempienze gravi della ditta costruttrice sono state denunciate al giudice che ha proceduto al blocco dei lavori finali. Purtroppo il giudice non ha ancora delegato ad un perito la supervisione del caso. Di conseguenza è ritardata la sentenza di sblocco dell'infrastruttura. Speriamo di poter risolvere al più presto questo disagio.

La seconda questione è il caso della Clinica che presenta un problema principale dovuto alla difficoltà nel reperire una persona con conoscenze omeopatiche, naturopatiche e ortopediche. Vorremmo inoltre proseguire con le lezioni di prevenzione impartite alle classi della scuola e cerchiamo una persona, che presenti una certa autonomia e capacità organizzativa per un'attenzione sanitaria integrale a tutti gli alunni.

## Sostegno a chi lavora

Il nostro lavoro di coordinamento si è rivolto anche all'area didattica e di psicologia. Anche se la direttrice docente è nuova, si è potuto ugualmente organizzare tutte le attività previste, garantendo il sostegno ne-

cessario alle maestre. La comunicazione è stata buona e gli incontri con Nicolette Gianella per la preparazione e la pianificazione dei corsi di formazione hanno dato risultati positivi.

Per ciò che riguarda il lavoro pedagogico e didattico si è ottenuto un grande risultato con l'elaborazione del libro BAR-RILUN, prodotto di un lavoro di formazione, ricerca, creatività e soprattutto di lavoro collettivo tra le docenti.

La missione del Gruppo GREF ha consolidato questo lavoro pedagogico, portando i cambiamenti necessari per la biblioteca, l'arricchimento della lingua straniera e adeguamenti del Progetto Educativo di Centro.

## I problemi non mancano

I problemi affrontati principalmente dall'area di psicologia sono stati problemi di condotta, di apprendimento e problemi emozionali.

Per l'elaborazione della storia clinica dei bambini si sono organizzati incontri con le famiglie, i quali però non hanno avuto molto successo. Il problema della presenza e della collaborazione con le famiglie si presenta, come abbiamo già detto, quasi ogni anno. Cerchiamo comunque di sostenere questo rapporto e di far sentire responsabili i genitori verso i problemi dei loro figli.

Con il Gruppo d'Educazione Speciale si sono comunque svolti diversi incontri con le madri di alcune bambine orientandole verso un sostegno particolare delle bambine all'interno della famiglia.

Sono stati inoltre organizzati alcuni seminari con i bambini in relazione alla sessualità ed alla questione femminile.

L'attenzione ai problemi d'ordine psicologico dei bambini riflette un'esigenza molto sentita all'interno della scuola. Le condizioni socio-economiche delle famiglie non possono, o non riescono, sempre a garantire ai bambini un equilibrio affettivo ed emotivo, problema questo che si riflette all'interno della comunità scolastica con problemi di comportamento e di apprendimento. Il nostro obiettivo è di dare anche ai casi più problematici l'opportunità di risolvere, se è possibile, il problema di fondo o comunque di offrire un sostegno concreto alle famiglie ed ai bambini.

L'organizzazione di incontri su temi diversi, quali l'alimentazione bilanciata, la violenza familiare, è un modo per avvicinare i genitori ed iniziare con loro uno scambio. Lo scambio informativo è molto importante perché crea un legame tra la famiglia e la scuola. Facendo conoscere i nostri obiettivi e i nostri valori (la non violenza, il rispetto del minore, il cameratismo e la collaborazione, ecc) si evitano le situazioni critiche e dolorose per i bambini quali ad esempio i ritiri dalla scuola, conseguenza di una mancata comprensione dei nostri metodi educativi.

## Genitori coinvolti

Nel mese di marzo del 2003 alcuni genitori volontari hanno rifondato il comitato dei genitori del Barrilete. I temi che affrontano riguardano i lavori volontari all'interno del Centro da parte dei genitori per coprire parte dei costi di cucina e pulizia, la presenza agli orari di uscita dei bambini, e la consegna, in collaborazione con la coordinatrice, di vestiti per i bambini. Ringraziamo per i vestiti finora inviati e sollecitiamo cordialmente che ci vengano spediti vestiti e scarpe per i bambini delle elementari, visto che per quelli dell'asilo ne abbiamo avuti a sufficienza.

(Foto Pedrazzini)

# Garzie al Ticino nuove «culle» per neonati a rischio

**La raccolta di padrinati ha raggiunto, nel 2003, quota 222 padrini e madrine, per un totale di Fr. 38'923.20.**

**Grazie al loro sostegno si sono potuti inviare i fondi necessari per l'acquisto di medicinali e per la costruzione di una nuova ala del reparto.**

Nel reparto di neonatologia i neonati prematuri e sottopeso hanno ancora un tasso di morbilità e mortalità molto alti. Presentano, infatti, gravi patologie: oltre a nascere denutriti, hanno un deficit immunologico che li rende suscettibili a diverse infezioni, soprattutto nel caso di lunga degenza in reparto.

Il danno più grave è ancora quello neurologico (paralisi cerebrale infantile, cecità, sordità) seguito dallo stress al quale il piccolo paziente è sottoposto a causa di tutte le carenze riportate alla nascita.

Durante l'anno 2003 il reparto di neonatologia si è occupato di 10'656 nascite, delle quali 10'501 di neonati nati vivi. Il 12% dei piccoli sono nati pretermine, l'80% di questi ha presentato disfunzioni. L'85% dei neonati aveva un peso alla nascita di meno di 2'500 gr.

Dei 148 bambini nati con meno di 1'500 g, 67 sono riusciti a sopravvivere e sono potuti uscire dall'ospedale. Questo è un risultato molto importante data la difficile situazione dovuta alla mancanza di uno spazio adeguato.

## **La costruzione di una nuova ala del reparto.**

Con i padrinati del 2003 si è potuto realizzare un nuovo reparto, reso necessario perché i piccoli, data la penuria di spazio, erano ricoverati in un sistema misto, che rendeva particolarmente grave il fenomeno delle infezioni incrociate, nella maggioranza dei casi letali per i bambini prematuri.

È importante rilevare, che ogni mese entrano in reparto 6-7 bambini che hanno bisogno una cura particolare per l'allattamento e per stabilire una relazione con la madre. La nuova costruzione permetterà anche a questi bambini di essere seguiti.

## **Gli acquisti**

Nel 2003 AMCA ha inviato Fr. **33'182.50** (equivalenti a US\$ 25'000) per la costruzione della nuova ala del reparto di neonatologia.

Nell'ambito del sostegno finanziario per l'acquisto di medicinali, l'invio di Fr. **5'730.55** (pari a US\$ 4'000) ha permesso l'acquisto dei seguenti medicinali e strumenti:

100 vasi di TIENAN iniettabile, 500 mg x 100 cl  
51 ampolle di CLAFORAN 1g x 4 ml

151 vasi di Cefotaxima 1 gr

3 bilance pediatriche

5 tensiometri pediatrici

12 stetoscopi pediatrici

2 nebulizzatori pediatrici

70 tubi capillari con eparina

## **Il progetto 2004**

Quest'anno si porranno le basi per una pianificazione pluriennale che tenderà a coprire le diverse necessità del reparto.

**Obiettivo generale è ancora la riduzione dell'indice di mortalità neonatale dovuta a parto prematuro, ritardo della crescita intra-uterina e le sue complicazioni, da raggiungere tramite il miglioramento dell'attrezzatura e dell'equipaggiamento delle sale. Questa parte rilevante del costo del progetto si realizzerà nel corso di 3 anni.**

Al fine di garantire la cura medica ai piccoli pazienti, e visto il problematico deficit di personale infermieristico dell'ospedale, si realizzerà un nuovo piano di contrattazione con il Ministero della Salute Pubblica che parteciperà ai costi di nuovo personale.

Saranno inoltre organizzati corsi di formazione e di prevenzione per garantire la capacità tecnico-scientifica degli operatori del reparto, così pure quale preparazione alle madri.

I medicinali di uso quotidiano verranno acquistati in stock tramite un fondo di emergenza e andranno soprattutto a beneficio dei pazienti senza risorse economiche.

A dipendenza delle necessità sono previsti gli antibiotici (secondo antibiogramma), broncodilatatori per le complicazioni della ventilazione meccanica, alimentazione parenterale per pazienti post-chirurgici, vitamine; materiale d'uso ospedaliero quali le sonde per l'alimentazione e per l'aspirazione dei tubi endotra-

cheali, canule nasali, cateteri, siringhe, eccetera.

## **Un aiuto indiretto alle famiglie**

Beneficiarie indirette di questi interventi sono le famiglie con scarse risorse economiche, che sono la maggioranza delle famiglie che richiedono le cure. Molto spesso i genitori non possono andare a visitare i loro piccoli perché non hanno i soldi per il trasporto.

Beneficeranno inoltre del progetto anche i membri del personale del reparto, frequentemente confrontati con l'impossibilità di prestare cure, dovuta alla mancanza di strutture e medicinali.

## **Il valore stimato del progetto 2004 è di 50'000 US\$ annuali, per 3 anni.**

Se l'investimento per l'infrastruttura è già stato garantito dai fondi di AMCA inviati nel 2003, i costi per il nuovo personale verranno suddivisi tra AMCA e il Ministero della Salute Pubblica (MINSa) in una proporzione del 90, 70, 50% (la nuova contrattazione del personale sarà garantita dalla Stato). E alla fine del progetto (2006) il costo nella sua totalità sarà finanziato dallo Stato.

## **Il progetto 2003 - 2006 prevede 4 voci di spesa:**

**Investimento nell'attrezzatura delle sale: 78'097 US\$, in 3 anni**

**Investimento nel fondo d'emergenza: 24'000 US\$ in 3 anni**

**Investimento nella formazione: 16'000 US\$ in 3 anni**

**Investimento in personale: 31'703 US\$ in 3 anni**

**ABBIAMO SEMPRE PIÙ BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO, ABBIAMO BISOGNO DI NUOVI PADRINATI E DI NUOVE DONAZIONI.**

**I PICCOLI PAZIENTI DEL BERTHA CALDERÓN E LE LORO FAMIGLIE HANNO BISOGNO DI NOI!**

- Chi volesse aiutare a fornire medicinali all'**Ospedale Bertha Calderon** può farlo **adottando una culla: fr 300.- annui**
- Chi volesse diventare padrino / madrina di un bambino o una bambina ammalati di tumore ricoverati all'**Ospedale della Mascota a Managua** può farlo tramite la polizza indicando la scelta e versando **Fr 1'000.- per un anno**, con le modalità di pagamento preferite (mensile, semestrale, annuale).
- Chi volesse diventare padrino / madrina di un allievo o un'allieva della **scuola Barrilete de Colores** può farlo tramite la polizza indicando la scelta e versando **Fr 720.- per un anno**
- I padrinati possono essere fatti da gruppi, associazioni, classi scolastiche ecc.
- **Segretariato AMCA • casella postale 503 • Via Sartori 17 • 6512 Giubiasco • Tel 091 840 29 03 • Fax 091 840 29 04 • Ccp 65-7987- 4 e-mail: info@amca.ch • www.amca.ch**

# Quando Fidel diventa direttore d'ospedale ...

■ Franco Cavalli

***Durante la mia ultima visita all'Avana avrei dovuto essere ricevuto all'aeroporto dal Dr. Nelido Gonzalez: rappresentante di mediCuba-Svizzera a Cuba e vice-direttore dell'Istituto Nazionale dei Tumori. Sono rimasto abbastanza sorpreso di vedere invece sua moglie da sola: le chiesi, un po' preoccupato se Nelido fosse ammalato. Sorridendo mi disse: "No, è colpa del Comandante".....***

Due giorni prima, infatti, Fidel aveva occasionalmente scoperto che l'Istituto Nazionale dei Tumori aveva una lista d'attesa di 500 pazienti. Si era ed aveva convocato una riunione d'urgenza per la domenica tutti i direttori e vice-direttori dell'istituto, Ministro e Vice-Ministro della salute.

Quando arrivai all'aeroporto dell'Avana la seduta durava ormai da diverse ore. Il giorno dopo Nelido mi raccontò: dopo aver minacciato di licenziare tutti se entro 3 settimane la lista d'attesa dei pazienti non fosse stata esaurita, nel senso che tutti dovevano essere operati, Fidel si mise di buzzo buono, assieme a tutti gli altri, a far passare i casi dei 500 pazienti.

## **Il «piano di battaglia»**

La sua idea di 'battaglia' (la mise proprio come se si trattasse di una delle tante battaglie della rivoluzione...) era di decentralizzare molti casi in altri ospedali, dove c'erano specialisti all'altezza: p.es. chi aspettava d'essere operato per un tumore alla tiroide, avrebbe potuto essere operato nell'ospedale X, conosciuto per avere un chirurgo bravo in quel settore. Dopo una decina d'ore il piano di battaglia era pronto: per tutta la settimana seguente Nelido dovette andare in ospedale alle 6 di mattina per poter eseguire almeno un paio d'operazioni prima di poter, nel tardo pomeriggio, accompagnarli ad incontrare quei responsabili dei programmi di salute, che io dovevo vedere. Quando partii mi disse: la settimana prossi-



ma, probabilmente, non uscirò mai dall'ospedale. Quel giorno l'avevano chiamato alle 4 di mattina perché il direttore voleva discutere alcuni aspetti del piano di battaglia ...

Da quanto so, è molto probabile che nei tempi previsti, di lista d'attesa non ce ne sia più.

## **Due stipendi per legare l'Avana al Ticino**

Dopo molti sforzi "diplomatici" ed infinite discussioni in vari uffici di Berna, sono riuscito ad ottenere dal segretario di Stato alla ricerca, sig. Kleiber, due borse di studio per intensificare la collaborazione scientifica tra Svizzera e Cuba.

Il tutto era partito da una missione esplorativa del Gruppo coordinatore dei programmi scientifici del Consiglio Federale, quello che aveva inviato diversi esperti a Cuba nel dicembre del 2002.

Il loro rapporto fu estremamente positivo: il livello della ricerca scientifica cubana veniva qualificato estremamente alto e paragonabile effettivamente solo a quello degli Stati Uniti o ai migliori tra i paesi europei, come la Svizzera. D'altra parte questo dato di fatto è stato riconosciuto ultimamente, anche se malvolentieri, dalle principali riviste scientifiche americane quali Science o addirittura dal *Financial Times* (14.01.2001).

## **Vasella a Cuba in incognito?**

C'è addirittura chi dice che il gran capo di Novartis, Dr. Vasella, si è recato a Cuba di nascosto per rendersi conto dei progressi del-

la ricerca biotecnologica sull'isola caraibica: di nascosto, perché sicuramente il fatto non farebbe piacere agli americani e Vasella ha da lungo tempo detto che Novartis è soprattutto interessata al mercato statunitense.

Dopo la visita degli esperti svizzeri per molto tempo non è capitato nulla: la scusa era quella delle difficoltà economiche o dell'impossibilità di lanciare dei progetti concreti. Finalmente sono riusciti a smuovere le acque: grazie ad una di queste borse di studio, un medico dell'Istituto Nazionale dei Tumori cubano verrà a Bellinzona per imparare le tecniche più moderne di biologia molecolare, per poterle poi applicare nella diagnostica e nella terapia dei pazienti cubani.

**Forse ancor più importante è l'altra borsa di studio: dovrebbe servire a sviluppare uno studio che stiamo pianificando nell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) a Bellinzona, con un nuovo anticorpo sviluppato in uno dei centri di ricerca cubani. Si tratta di una sostanza estremamente interessante e che potrebbe avere un grosso impatto nella terapia dei tumori: i cubani non vogliono cederla ai monopoli internazionali, d'altra parte però loro non hanno i fondi per poterla valutare a fondo ed in modo scientificamente corretto. Forse riusciremo a farlo noi.....**

**Sarebbe probabilmente il miglior modo di dare un'ulteriore mano alla grossa ripresa economica, che si sta ormai manifestando nella repubblica caraibica.**

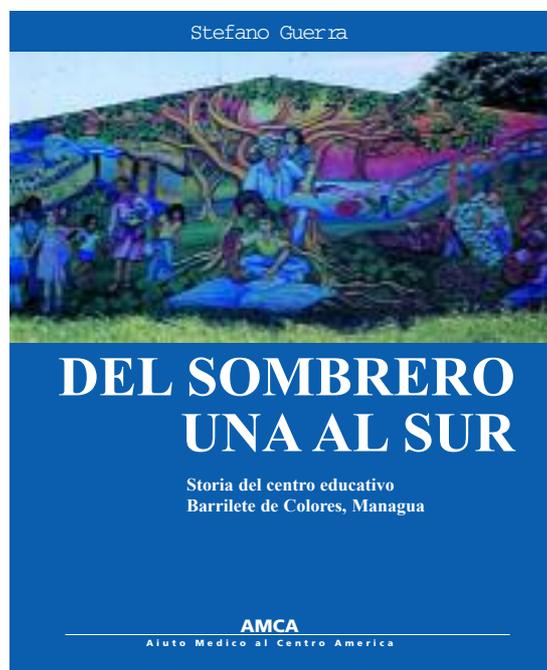
# Un'avventura di dieci anni

*"In Nicaragua, i bambini, il vento e gli aquiloni si ritrovano ogni anno verso la fine di novembre. Le piogge invernali cessano, i venti del nord imperversano abbassando la temperatura e alzando la polvere dal suolo secco. Un'altra estate è alle porte. Strade e campi si riempiono allora di bambini che, per mezzo di un filo, tirano controvento un rombo o un esagono di carta, plastica o stoffa teso su un telaio fatto di canucce o nervature di foglie di palma. Il giocattolo in Nicaragua si chiama papalote, lechuza, cometa, palometa oppure barrilete. Nel più grande dei paesi centroamericani, una scuola battezzata Barrilete de Colores (aquilone colorato) non poteva che nascere un giorno ventoso che annuncia l'inizio di una nuova estate. [...]".*

Il libro "Del Sombrero una al Sur" del giornalista Stefano Guerra racconta la storia del Barrilete de Colores, il Centro Educativo da anni progetto di cooperazione sostenuto da AMCA.

È la cronaca di un'avventura che dura da dieci anni. Ma è anche un viaggio all'in-

terno delle dimensioni sociali e istituzionali in cui si muove il Barrilete de Colores: un quartiere marginale di Managua (il barrio Memorial Sandino), un sistema educativo pervertito da una privatizzazione mascherata, il discorso e la realtà della cooperazione internazionale.



Per ricevere il libro potete rivolgervi al segretariato di AMCA

Fr. 25.- (+ ev. spese postali Fr. 5.-)

**Il ricavato della vendita del calendario è a favore del progetto Barrilete de Colores.**

info@amca.ch

fax 091.840.29.04

Visitate il sito [www.amca.ch](http://www.amca.ch)

*Vi trovate i bollettini, le informazioni aggiornate sui vari progetti con i consuntivi e i preventivi, i programmi delle manifestazioni e altro ancora! Scriveteci se avete suggestioni o critiche... Insieme si migliora.*



Bonarda Vigna il Modello

Monterucco  
2002



**Bonarda 2002. Cartoni di 12 bottiglie**  
Fr 150.- (o Fr 15.- la bott.) da ritirare alla sede di Giubiasco